



PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA A DUE POSTI DI RICERCATORE PRESSO LA FACOLTA' DI SCIENZE MM.FF.NN. SETTORE GEO/05 – GEOLOGIA APPLICATA BANDITA CON *D.R. N.201 DEL 27.12.2010 IL CUI AVVISO DI BANDO È STATO PUBBLICATO IN G.U. N. 05 DEL 18/01/2011.*

Verbale SESTA RIUNIONE

Il giorno 19 gennaio alle ore 11,00 presso i locali del Dipartimento di Ingegneria e Geotecnologie – quarto piano ex- Rettorato (via dei Vestini, 31 – Chieti) si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa a n. 2 posti di Ricercatore Universitario presso la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. per il Settore S.D. GEO/05 per continuare redigere i giudizi individuali e collettivi.

Risultano presenti i seguenti professori:

- 1) Prof. Pietro Bruno Celico Presidente
- 2) Prof. Carlo Alberto Garzonio Commissario
- 3) Prof. Nicola Sciarra Segretario

Dott. Petaccia Riccardo

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- non ha svolto attività didattica;
- non ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari;
- non ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sull'analisi di fenomeni di contaminazione naturale delle acque sotterranee da idrocarburi, sullo studio di sorgenti in acquiferi carbonatici;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 2 pubblicazioni scientifiche (n. 2, 8) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e per le rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono di medio spessore per 2 pubblicazioni (n. 8), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è ferma al 2006.

- il candidato non è co-autore principale e non ha rivestito un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali di nessuna pubblicazione che avesse Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni inesistente;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione inesistente;
 - o un impact factor totale inesistente;
 - o un impact factor medio per pubblicazione inesistente;
 - o un H-index inesistente.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto basso e di un curriculum didattico di profilo molto basso.

Ponendo a confronto i titoli posseduti del candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico sufficiente.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente sufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze sufficiente, di capacità speculativa sufficiente, di capacità progettuale sufficiente, di maturità sufficiente, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Riccardo Petaccia: nato a Guardialegre, Chieti l'11 gennaio 1980, geologo, dottorato di ricerca sull'idrogeologia delle sorgenti del Ruzzo (Gran Sasso d'Italia). L'attività di ricerca è continuata in studi di idrogeologia riguardanti principalmente le risorse idriche e la contaminazione delle acque sotterranee, anche ad opera di idrocarburi esclusivamente nel territorio abruzzese. Come descritto dal candidato nel colloquio dallo studio delle sorgenti abruzzesi traspare una buona esperienza nell'applicazione idrogeologica di modelli conosciuti per l'analisi e la gestione e tutela delle risorse idriche. Tra i lavori presentati, oltre alla tesi dottorato ne sono valutabili compiutamente 3, fra le quali si segnala la n.2 per originalità.

Si ritiene che il candidato non possa essere considerato in qualche modo per la V.C. in oggetto. Giudizio: Sufficiente

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato propone 11 lavori scientifici tra cui la propria tesi di laurea, la propria tesi di dottorato, 5 abstracts e 2 lavori non classificabili.

Dall'esame delle pubblicazioni si evince un interesse scientifico su tematiche relative alla Idrogeologia Applicata.

Sulla base della documentazione disponibile si delinea una figura di ricercatore con competenza scientifica appena sufficiente unicamente per il poco tempo trascorso dal conseguimento del Dottorato.

Il candidato non ha svolto attività didattica di rilievo

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha dimostrato sufficiente capacità e padronanza.

Complessivamente il candidato è da considerare sufficiente.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **sufficiente**.

Dott.ssa Petrella Emma

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, sia a livello nazionale, sia a livello internazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca e borse di studio;
- ha realizzato una notevolissima attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo o secondo nome in 10 pubblicazioni su 12, tra quelle con Impact Factor;
- ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla caratterizzazione idrogeologica e sullo studio delle dinamiche di ricarica e di deflusso in acquiferi fessurati e carsificati, sullo studio delle dinamiche di interazione tra corpi idrici sotterranei e superficiali, sullo studio di fenomeni di inquinamento microbiologico di acquiferi fessurati e carsificati, sulla messa a punto o l'affinamento di soluzioni e metodologie per la prevenzione dell'inquinamento degli acquiferi;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 14 pubblicazioni scientifiche (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 5 (nn. 14, 15, 16, 18, 19) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti, di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;

- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 12 pubblicazioni (nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo molto importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 10 pubblicazioni su 12 con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni elevato;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-alto;
 - o un impact factor totale molto elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index estremamente elevato.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo estremamente elevato e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con le indicazioni fornite dal Consiglio Universitario Nazionale in merito ai criteri di accesso ai futuri concorsi universitari, emerge quanto segue:

- la candidata è attualmente in possesso dei titoli per prendere parte ad un concorso per professore associato, in quanto è co-autrice di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee, e di più di 9 lavori originali su riviste ISI.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un H-index molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un H-index maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3);
 - o un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (12);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico eccellente, per molti aspetti di gran lunga superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Inoltre, possiede già oggi i requisiti minimi per accedere ad un concorso per professore associato nel SSD GEO/05, in base ai criteri messi a punto dall'ANVUR. Infatti, (a) è in possesso di un numero di articoli su riviste censite su ISI o Scopus superiore alla mediana dei professori associati del SSD GEO/05 e (b) è in possesso di un numero totale di citazioni e di un H-index entrambi superiori alla mediana dei professori associati del SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente eccellenti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze ottimo, di capacità speculativa ottima, di capacità progettuale ottima, di maturità ottima, che le consente di affrontare tematiche d'avanguardia, nonostante la giovane età accademica. Il tutto si colloca in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

La candidata Emma Petrella, nata a Roma, 23 marzo 1978, laureata in scienze ambientali nel 2003, dottorato di ricerca in geologia applicata all'università del Molise (2007), modalità di flusso delle acque sotterranee in un acquifero carbonatico fratturato e carsificato, tutor Prof. F.Celico. Ha svolto attività didattica esclusivamente di tipo seminariale e di assistenza alle esercitazioni di corsi di geologia applicata ed idrogeologia all'Università del Molise. L'attività di ricerca svolta con borse di studio ed assegni di ricerca sempre presso l'Università del Molise e dal 2010 come borsista al dipartimento di scienze della terra dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II, riguarda tematiche idrogeologiche in calcari fratturati e carsificati. In prevalenza si riferisce a fenomeni di ricarica e di deflusso, di analisi sperimentale delle modalità di deflusso degli acquiferi carbonatici fratturati e carsificati, anche in relazione agli assetti geostrutturali. Il contributo importante ed individuale della candidata sembra ricondursi alla sua attività nello studio innovativo dei traccianti naturali e dell'inquinamento microbiologico e per l'elaborazione di metodologie per la prevenzione dell'inquinamento degli acquiferi fratturati. Tema di ricerca sviluppato in precedenza dai ricercatori dell'università del Molise. A tal tematica partecipa al progetto internazionale Interreg "Experimental analysis of interactions between grazing and microbial contamination of karst aquifers" Presenta sull'argomento 25 pubblicazioni valutabili, di cui 12 ISI con I.F, Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 16,257, Impact Factor medio: 1,355, Numero di citazioni totale (da Scopus): 29, Numero di citazioni medio: 2,4, H-index (da Scopus). Presenta 7 note a convegni internazionali, e 2 pubblicazioni in libri internazionali. I lavori sono sempre a più nomi, ove è sempre presente il coordinatore del gruppo di ricerca Prof. F. Celico, 6 a primo nome (di cui 5 articoli su rivista ISI).

Pur valutando i temi trattati nelle pubblicazioni, in prevalenza multidisciplinari, al settore disciplinare GEO05, il contributo della ricerca, di significativa originalità ed innovazione, perlomeno nei titoli di maggior valore bibliometrico, sicuramente utili all'analisi di alcuni problemi di idrogeologia degli ambienti carbonatici fratturati (di notevole spessore sono le note 3,12), riguarda prevalentemente aspetti specialistici di metodologie riconducibili anche a discipline ambientali e biochimiche (si segnala in particolare la nota 5 e 7). Taluni lavori sono ridondanti e alcuni articoli su rivista non sono prevalentemente giudicabili come lavori di geologia applicata (in particolare la 1,4,5,8 e poi 13, 14,16,17,22, 24). In alcune

note si rinvenivano schemi grafici identici (sito sperimentale di Faggi, 2,4,5,6,11,12), con anche ripetute porzioni di testo (p.es 21 pubblicato prima di 9; 20 di 8).

Durante il colloquio la candidata illustra in modo chiaro ed esauriente le esperienze di ricerca condotte, inquadrando nel contesto geologico (seppure praticamente unico) con la volontà di mettere in evidenza gli esiti idrogeologico-applicativi.

Da queste valutazioni si ritiene che la candidata possa essere ben considerata per la V.C. in oggetto.

Giudizio: buono-molto buono.

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata è laureata in Scienze Ambientali ed è dottore di ricerca in Geologia Applicata con tesi in "Modalità di flusso delle acque sotterranee in un acquifero carbonatico fratturato e carsificato", tutor Prof. F. Celico. L'attività didattica è di tipo solo seminariale e di supporto ad esercitazioni. L'attività di ricerca svolta con assegni di ricerca e borse di studio, è inerente temi di idrogeologia in sistemi carbonatici fratturati e carsificati. In particolare sono studiati fenomeni di ricarica e di deflusso. Il contributo della candidata può essere ricondotto allo studio dei traccianti naturali e dell'inquinamento microbiologico. Presenta 25 pubblicazioni valutabili, di cui 12 ISI, 7 note a convegni internazionali, e 2 pubblicazioni in libri internazionali. I lavori sono sempre a più nomi, ove è sempre presente il coordinatore del gruppo di ricerca Prof. F. Celico.

L'apporto alla ricerca, perlomeno nei lavori di maggior qualità bibliometrica, è inerente principalmente temi molto-specialistici di metodiche proprie di discipline ambientali e biochimiche. Taluni lavori sono ripetuti ed alcuni articoli su rivista sono non del tutto valutabili come lavori inerenti il settore di geologia applicata (in modo specifico le 1, 4, 5, 8 oltre le 13, 16, 17). In alcune note si rinvenivano figure e grafici identici (per esempio per il sito sperimentale di Faggi, 2, 4, 5, 6, 11, 12), con anche ripetute parti di testo (p.es 21 pubblicato prima di 9; 20 e 8).

Nel colloquio la candidata illustra in modo esauriente e con chiarezza le proprie ricerche, relative quasi esclusivamente ad un unico contesto geologico.

Da queste valutazioni si ritiene che la candidata possa essere ben considerata per la V.C. in oggetto.

Giudizio: buono.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato i Commissari Prof. Carlo Alberto Garzonio esprimono un giudizio **buono** mentre il prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **ottimo**.

Dott. Rossi Matteo

Giudizio prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario, a livello nazionale, sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca e contratti;

- ha realizzato attività progettuale un'attività progettuale piuttosto ridotta, relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è secondo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del flusso idrico sotterraneo, sullo studio di fenomeni di sovrasfruttamento degli acquiferi, sullo studio di fenomeni di inquinamento degli acquiferi;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di una pubblicazione scientifica (n. 6) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 3 (nn. 1, 4, 8) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 1 pubblicazione (n. 6), di medio spessore per ulteriori 4 (nn. 1, 4, 7, 8), di basso spessore, per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha rivestito un ruolo anche nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-alto;
 - o un impact factor totale basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo medio-basso e di un curriculum didattico di profilo buono.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa più che sufficiente, di capacità progettuale più che sufficiente, di maturità buona, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Matteo Rossi, nato a Roma il 27 dicembre 1974, ingegnere ambientale, dottore di ricerca in ingegneria ambientale, sulla modellazione degli acquiferi, è stato incaricato come docente ufficiale di idrogeologia alla Facoltà di ingegneria di Roma Sapienza (2009-10). Presenta 11 pubblicazioni, di cui 1 ISI con impatto. Tutte a due o più nomi, nel campo dell'idrogeologia di acquiferi regionali in particolare del Lazio e sulla contaminazione da arsenico nel viterbese. Si segnala come lavoro di particolare importanza scientifica e originalità la nota n.6 di sensibile ricaduta applicativa gestionale delle risorse idriche. Durante il colloquio illustra fra l'altro le sue esperienze sui problemi della gestione degli acquiferi in relazione dell'adattamento delle popolazioni in ambienti tropicali a causa dei cambiamenti climatici, e delle risorse dei macro acquiferi desertici nel Sahara (Tunisia meridionale).

Si ritiene che il candidato non possa essere considerato in qualche modo per la V.C. in oggetto.

Giudizio: Sufficiente

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è laureato in Ingegneria Ambientale, ed è dottore di ricerca in Ingegneria Ambientale con tesi di modellazione degli acquiferi. Didatticamente presenta un incarico di docenza ufficiale in Idrogeologia presso la Facoltà di ingegneria di Roma Sapienza. Presenta 11 pubblicazioni, di cui 1 ISI con impatto. Tratta temi relativi alla idrogeologia di acquiferi regionali e sulla contaminazione da arsenico. Nella prova orale illustra le proprie esperienze sulla gestione degli acquiferi in ambienti tropicali a causa dei cambiamenti climatici, e delle risorse idriche in zone desertiche del Sahara (Tunisia meridionale).

Si ritiene che il candidato non possa essere considerato in qualche modo per la V.C. in oggetto.

Giudizio: Sufficiente

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **sufficiente e discreto**.

Dott. Sollitto Donato

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in ambito GEO/05;
- non ha svolto attività didattica in ambito universitario;

- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante diversi assegni di ricerca, borse di studio e contratti, ma spesso su tematiche non attinenti al SSD GEO/05;
- ha realizzato attività progettuale relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è primo nome in 1 pubblicazione su 4, tra quelle con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, ma non si evince se in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sulla modellazione del deflusso idrico sotterraneo, sullo studio di fenomeni di contaminazione dei suoli, sulla caratterizzazione di mezzi argillosi, su studi a carattere pedologico;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 3 pubblicazioni scientifiche (nn. 3, 4, 8) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 4 (nn. 1, 6, 7, 9) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza;
- tra quelle con Impact Factor, le pubblicazioni nn. 4, 7 non sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 4 pubblicazioni (nn. 3, 4, 7, 8), di medio spessore per ulteriori 3 (nn. 1, 5, 6, 9), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha rivestito anche un ruolo nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali in 1 pubblicazione su 4 con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni medio;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione medio-alto;
 - o un impact factor totale elevato;
 - o un impact factor medio per pubblicazione elevato;
 - o un H-index basso.

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo molto buono e di un curriculum didattico di profilo molto basso; l'attività scientifica è in qualche caso non attinente al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus pari alla mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - o un H-index pari alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un H-index pari alla mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)

- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
- un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono, per alcuni aspetti superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05, con un'attività scientifica non sempre attinente al SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale più che sufficiente, di maturità buona, in un ambito parzialmente congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Donato Sollitto è nato il 16 Gennaio 1976 a Vieste (FG), geologo, è dottore di ricerca in idrogeologia applicata su tema inerenti la modellazione numerica dei flussi sotterranei con applicazione MODFLOW, in acquiferi porosi. Presenta 16 pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato, di cui 4 su riviste ISI con I.P. totale di 6,85, 3 su riviste con referaggio, 3 agli atti di convegni internazionali. La sua produzione riguarda argomenti, non sempre inerenti la geologia applicata, relativi a differenti tematiche, da quelle della modellistica idrogeologica, alla geostatistica applicata all'analisi dei suoli, ai geositi, alle cave storiche, etc.. Fra le note si segnala la n.3, caso studio regionale sulla contaminazione dei suoli con applicazioni geostatistiche, Nella esposizione orale si sofferma in prevalenza sulla sua esperienza di analisi delle temperature come indicatori della circolazione idrica nel sottosuolo, e sulla modellazione numerica per la valutazione della portata ottimale in sistemi porosi, con informazioni maggiori di quanto riportato dalla sua produzione scientifica sull'argomento.

Tutto sommato, si ritiene che il candidato, pur meritevolmente impegnato nella ricerca, non possa essere considerato in buona posizione per la V.C. in oggetto.

Il giudizio: discreto - buono

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è laureato in Scienze Geologiche ed è dottore di ricerca in Idrogeologia Applicata con tesi di "Modellazione numerica dei flussi sotterranei con applicazione MODFLOW, in acquiferi porosi". Ai fini della valutazione comparativa presenta 16 pubblicazioni, inclusa la tesi di dottorato, di cui 4 su riviste ISI, 3 su atti di convegni internazionali. I lavori presentati trattano temi tutti relativi alla geologia applicata, ma differenziati, dalla modellistica idrogeologica, alla geostatistica applicata all'analisi dei suoli, ai geositi, alle cave storiche. Nel colloquio si esprime sulla sua esperienza di analisi delle temperature come rilevatori della circolazione idrica nel sottosuolo, e sulla modellistica numerica per la valutazione delle condizioni idrogeologiche in sistemi porosi.

Il candidato, pur degnamente impegnato nella ricerca, non può essere posto in posizione preminente per la valutazione comparativa l'oggetto. Il giudizio: discreto.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio tra **discreto e buono**.

Dott.ssa Vessia Giovanna

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca, in ambito non attinente al SSD GEO/05;
- ha svolto un'intensa e continua attività didattica in ambito universitario e post-lauream, a livello nazionale, non sempre in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca, borse di studio e contratti;
- ha realizzato un'attività progettuale piuttosto ridotta, relativamente al SSD GEO/05, come si evince dal fatto che è secondo nome nell'unica pubblicazione (n. 8) con Impact Factor;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca in ambito internazionale;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata sullo studio di fenomeni di liquefazione, sulla valutazione delle risposte sismiche locali, sulla caratterizzazione geotecnica delle rocce, su tematiche attinenti all'ingegneria delle fondazioni; il tutto esclusivamente mediante metodologie note in letteratura;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autrice di 3 pubblicazioni scientifiche (nn. 4, 8, 10) di buona originalità, innovatività ed importanza, di ulteriori 5 (nn. 3, 5, 6, 7, 11) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza, il tutto a scala locale;
- tutte le pubblicazioni sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 1 pubblicazione (n. 8), di medio spessore per ulteriori 7 (nn. 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11), di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- la candidata è co-autrice principale ed ha rivestito un ruolo nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali, essendo secondo nome nell'unica pubblicazione con Impact Factor;
- la candidata, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):
 - o un numero di citazioni molto basso;
 - o un numero medio di citazioni per pubblicazione basso;
 - o un impact factor totale molto basso;
 - o un impact factor medio per pubblicazione basso;
 - o un H-index molto basso.

In sintesi, la candidata è in possesso di un curriculum scientifico di profilo buono e di un curriculum didattico di profilo elevato.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dalla candidata con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- la candidata è in possesso di:
 - o un numero di pubblicazioni Scopus inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - o un H-index inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - o un numero totale di citazioni inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - o un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 inferiore alla mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2).

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente buone.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, la candidata dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze buono, di capacità speculativa più che sufficiente, di capacità progettuale buona, di maturità buona, in un ambito congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Giovanna Vessia, nata a Bari il 3 novembre 1972, laureata nel 1997 in ingegneria civile, al politecnico di Bari, correlatore prof. Claudio Cherubini, dottore di ricerca in ingegneria geotecnica con una tesi "Modellazione numerica per lo studio della risposta ad azioni dinamiche di opere in terra e domini finiti di terreno con approccio stocastico", 2001, Università di Ancona. Ha svolto attività di ricerca con assegni di ricerca dal 2002-2006 e poi con contratti di ricerca (2006-2009) presso il politecnico di Bari (settore disciplinare Geologia Applicata), responsabile delle ricerche Prof. C. Cherubini su "Valutazione della risposta sismica locale secondo approcci probabilistici. Valutazione di stabilità dei pendii, Studio di fenomeni di liquefazione". Nel periodo: 2010 – 2011 svolge attività come borsista, attività finanziata dalla Regione Puglia, presso l'Universidad de Catilla la Mancha, Ciudad Real, sempre sullo studio della liquefazione, in alcuni siti europei attraverso approcci statistici e di interazione terreno-struttura, e di stima del potenziale danno. Ha svolto anche attività didattica, con incarico di docenza ufficiale nell'ambito di corso ufficiale della laurea Specialistica in "Ingegneria per la tutela del territorio", insegnamento: "Probabilità e Statistica" nel periodo: 2007 – 2009 ed una intensa attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario e post-lauream, su: "Rischio sismico", "Stabilità dei pendii in zona sismica", "Geologia Applicata alle aree sismiche", Geologia Applicata II", sempre al politecnico di Bari. Presenta 40 lavori valutabili, fra cui 4 pubblicazioni su riviste ISI di cui una con impatto, Impact Factor totale (da ISI Web of Knowledge): 0,542, 9 pubblicazioni su riviste con referaggio, ma senza Impact Factor:, 20 pubblicazioni in atti internazionali, un contributo in libro internazionale. Le pubblicazioni sono a più nomi, in prevalenza due e quasi tutte insieme al prof. Claudio Cherubini e

trattano prevalentemente tematiche geoapplicative per la caratterizzazione fisico-meccanica dei geomateriali, anche con contributi originali relativi all'applicazione di tecniche statistiche, ed allo studio della teoria dell'affidabilità e dei campi stocastici applicati alla caratterizzazione geologico tecnica dei terreni di fondazione e degli ammassi rocciosi. Particolarmente importante è il contributo della ricerca nel settore del rischio sismico, con esperienze sul campo in applicazione del programma VEL in Lunigiana e Garfagnana, a partire dalla conoscenza delle tecniche di esplorazione del sottosuolo dirette ed indirette e delle elaborazioni per la caratterizzazione dei terreni e degli ammassi rocciosi, fino alla messa a punto di analisi e verifiche della risposta sismica locale. In particolare con l'applicazione di simulazioni numeriche per la stima del potenziale di liquefazione. La candidata ha anche contribuito con interventi sulla nuova normativa sismica (pubb.2,12,18)

Nella discussione sulle attività di ricerca la candidata descrive in modo chiaro e sintetico le esperienze maturate che si riferiscono principalmente alla microzonizzazione sismica, inquadrando in modo esauriente dal punto di vista geologico e geoapplicativo i siti campione studiati, e ben puntualizzando la messa a punto e l'applicazione di metodologie di valutazione della pericolosità dinamica dei terreni..

Si è pertanto, del parere che la candidata debba essere considerata in modo preminente nella presente V.C.

Giudizio Molto buono - ottimo

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

La candidata è laureata in Ingegneria Civile, al politecnico di Bari, correlatore prof. Claudio Cherubini. È dottore di ricerca in ingegneria geotecnica con tesi in "Modellazione numerica per lo studio della risposta ad azioni dinamiche di opere in terra e domini finiti di terreno con approccio stocastico". L'attività di ricerca è stata supportata da assegni di ricerca nel periodo 2002-2006 e da contratti di ricerca nel periodo 2006-2009 presso il Politecnico di Bari proprio nel settore GEO/05 su temi relativi alla valutazione della risposta sismica locale secondo approcci probabilistici, alla stabilità dei pendii, allo studio di fenomeni di liquefazione. Nel periodo 2010 – 2011 è borsista, con attività finanziata dalla Regione Puglia, presso l'Universidad de Catilla la Mancha, Ciudad Real. Ha svolto anche attività didattica, nel periodo 2007-2009 con incarico di docenza ufficiale di "Probabilità e Statistica" nell'ambito della laurea Specialistica in "Ingegneria per la Tutela del Territorio, ed ha una intensa attività seminariale e di supporto alle esercitazioni in ambito universitario e post-lauream, su "Geologia Applicata alle aree sismiche", "Rischio sismico", "Stabilità dei pendii in zona sismica". Presenta 40 lavori valutabili, fra cui 4 pubblicazioni su riviste ISI, 9 pubblicazioni su riviste con referaggio, 20 pubblicazioni in atti internazionali, un apporto in libro internazionale. Le pubblicazioni sono tutte a più nomi, e riguardano tematiche di geologia applicata per la caratterizzazione fisico-meccanica dei terreni, anche con apporti originali sull'applicazione di tecniche statistiche, sullo studio di metodi stocastici per la caratterizzazione geologico tecnica dei terreni di fondazione e degli ammassi rocciosi. L'attività di ricerca si concentra primariamente nel settore del rischio sismico, con esperienze sul campo in applicazione del programma VEL in Lunigiana e Garfagnana, con esperienze dirette in situ dall' esplorazione del sottosuolo agli studi per la caratterizzazione dei terreni e degli ammassi rocciosi, alla esecuzione di analisi e verifiche di risposta sismica locale. La candidata ha anche collaborato alla redazione della nuova normativa sismica (pubb. 2, 12, 18) su temi relativi alla liquefazione. Nel colloquio la candidata ha saputo descrivere in modo esauriente e sintetico le proprie ricerche, inquadrandole in modo chiaro nel contesto geologico applicativo.

Per la candidata, sulla base delle attività scientifiche e didattiche sopra esposte si esprime un giudizio Molto buono - ottimo

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche della candidata i Commissari prof. Carlo Alberto Garzonio e Prof. Nicola Sciarra esprimono un giudizio **molto buono-ottimo** mentre il Prof. Pietro Bruno Celico esprime un giudizio **buono**.

Dott. Visini Francesco.

Giudizio individuale prof Pietro Bruno Celico

Sulla base dei criteri individuati dal D.M. 28.07.09, n. 89, e fatti propri da questa Commissione giudicatrice nel verbale della prima seduta, del 13 ottobre 2011, emerge quanto segue:

- è in possesso del titolo di dottore di ricerca in un ambito diverso da GEO/05;
- ha svolto una modesta attività didattica in ambito universitario, ma non in linea con il SSD GEO/05;
- ha prestato servizi di ricerca ed ha svolto attività di ricerca presso Istituti universitari, mediante assegni di ricerca, borse di studio e contratti, ma su tematiche non attinenti al SSD GEO/05;
- ha realizzato attività progettuale, come si evince dal fatto che è primo nome in 2 pubblicazioni su 10 presentate, tra quelle con Impact Factor, anche se sempre in ambito non attinente al SSD GEO/05;
- non ha svolto attività di coordinamento di gruppi di ricerca;
- ha partecipato a diversi congressi e convegni nazionali ed internazionali, anche in qualità di relatore;
- la produzione scientifica è prevalentemente focalizzata su tematiche geologico-strutturali;
- dall'esame particolareggiato della produzione scientifica, analizzata per ogni lavoro presentato alla procedura di valutazione, emerge che è co-autore di 7 pubblicazioni scientifiche (nn. 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12) di notevole originalità, innovatività ed importanza, di 11 (nn. 1, 2, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23) di discreta originalità, innovatività ed importanza, e delle rimanenti di scarsa originalità, innovatività ed importanza; tuttavia, le pubblicazioni non sono attinenti al SSD GEO/05; è inoltre da precisare che la pubblicazione n. 3, erroneamente riportata anch'essa con Impact Factor nell'allegato 1 al verbale della terza seduta del 18 novembre 2011, non è da considerare perché, alla data della domanda di partecipazione alla valutazione comparativa era stata solo accettata dalla rivista, come risulta dall'*"elenco pubblicazioni"* allegato alla domanda stessa.
- le pubblicazioni non sono congruenti con il SSD GEO/05;
- la rilevanza scientifica della collocazione editoriale e la rispettiva diffusione all'interno della comunità scientifica sono elevate per 9 pubblicazioni (nn. 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13), di medio spessore per 9 (nn. 2, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 22, 23) e di basso spessore per le rimanenti;
- la produzione scientifica è stata continua nel tempo;
- il candidato è co-autore principale ed ha chiaramente rivestito anche un ruolo importante nella progettazione, nell'esecuzione e nell'interpretazione delle attività sperimentali, essendo primo nome in 2 pubblicazioni su 10 con Impact Factor;
- il candidato, tenendo conto del fatto che si sta procedendo ad una valutazione comparativa per ricercatore universitario, è in possesso di (con riferimento alle pubblicazioni con Impact Factor):

- un numero di citazioni molto elevato;
- un numero medio di citazioni per pubblicazione elevato;
- un impact factor totale molto elevato;
- un impact factor medio per pubblicazione elevato;
- un H-index elevato

In sintesi, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico di profilo elevato e di un curriculum didattico di profilo basso, ma non in linea con il SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con le indicazioni fornite dal Consiglio Universitario Nazionale in merito ai criteri di accesso ai futuri concorsi universitari, emerge quanto segue:

- il candidato è attualmente in possesso dei titoli per prendere parte ad un concorso per professore associato, in quanto è co-autore di più di 12 lavori originali pubblicati su riviste con referee, e di più di 9 lavori originali su riviste ISI;
- tuttavia, come detto in precedenza, è in possesso di pubblicazioni non attinenti al SSD GEO/05.

Ponendo a confronto i titoli posseduti dal candidato con quelli posseduti dagli Strutturati delle Università italiane, appartenenti al SSD GEO/05, così come sintetizzati nel documento redatto dai rappresentanti dell'Area 04 (Scienze della Terra) nel Consiglio Universitario Nazionale, nel corso degli "Stati Generali delle Scienze della Terra" tenutisi presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma il 14.02.2011, emerge quanto segue:

- il candidato è in possesso di:
 - un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (n. 4)
 - un numero di pubblicazioni Scopus molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (n. 6);
 - un numero di pubblicazioni Scopus sostanzialmente pari alla mediana dei professori ordinari GEO/05 (n. 13,5);
 - un H-index maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2)
 - un H-index maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - un H-index pari alla mediana dei professori ordinari GEO/05 (3);
 - un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (9,5)
 - un numero totale di citazioni molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (12);
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei ricercatori universitari GEO/05 (2);
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori associati GEO/05 (2);
 - un numero di pubblicazioni Scopus nel quinquennio 2006/2010 molto maggiore della mediana dei professori ordinari GEO/05 (3).

In conclusione, il candidato è in possesso di un curriculum scientifico molto buono, per molti aspetti di gran lunga superiore anche a quello di ricercatori universitari, professori associati e professori ordinari del SSD GEO/05.

Tuttavia, come detto più volte in precedenza, tale curriculum è non attinente al SSD GEO/05.

Nell'ambito della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato ha mostrato capacità di esposizione dei risultati delle ricerche, capacità di orientamento nel campo dei temi affrontati, capacità di motivare e giustificare scelte e contenuti degli argomenti di ricerca, padronanza e maturità scientifica ed autonomia operativa complessivamente più che sufficienti.

Premesso quanto sopra dettagliatamente esposto, tenendo conto dell'esame particolareggiato della produzione scientifica (analizzata per ogni singola pubblicazione), dei titoli (analizzati singolarmente) e del curriculum, nonché dei risultati della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, il candidato dimostra di essere in possesso di un bagaglio di conoscenze molto buono, di capacità speculativa buona, di capacità progettuale buona, di maturità molto buona, ma in un ambito non congruente con il SSD GEO/05.

Giudizio individuale Prof. Carlo Alberto Garzonio

Il candidato Francesco Visini, nato a Chieti il 3 febbraio del 1977, geologo, dottore di ricerca in geologia ed evoluzione della litosfera su temi relativi alle geostrutture sismogenetiche. Tutta la sua attività di ricerca riguarda temi relativi all'analisi della sismicità ed alla tettonica attiva, che risultano per molti aspetti importanti anche nelle metodologie di studio ge applicative della pericolosità sismica, ma che non sono propriamente congrui alle discipline della presente valutazione comparativa SSDGE/05. Presenta 20 pubblicazioni, di cui 10 in riviste ISI con valutazione bibliometrica, e fattore di impatto medio di 1,185. Alcuni lavori sono di notevole rilevanza ed originalità scientifica. Si segnalano le note 5, sulle sorgenti sismogenetiche, e la n.7, tra deformazioni compressive e "budget" sismico (di cui è primo autore). Nella discussione il candidato descrive la propria esperienza di ricerca soffermandosi principalmente sulle analisi sismo-tettoniche su faglie attive, sulla geologia strutturale, sui terremoti di progetto con importanti applicazioni in differenti siti dell'aquilano con la caratterizzazione di sorgenti sismo genetiche.

Per quanto sopra, si ritiene che pur meritevolmente impegnato nella ricerca, con esiti di notevole spessore scientifico, anche per le argomentazioni trattate, non congrue con il raggruppamento disciplinare GEO/05, non possa essere considerato per la V.C. in oggetto.

Giudizio: discreto

Giudizio individuale Prof. Nicola Sciarra

Il candidato è laureato in Scienze Geologiche. È dottore di ricerca in "Geologia ed evoluzione della litosfera" su temi relativi alla geologia strutturale e sismogenetica. L'attività di ricerca è finalizzata a temi relativi all'analisi della sismicità ed alla tettonica attiva. Per la valutazione presenta 20 pubblicazioni, di cui 10 su riviste ISI con impatto. I lavori pur apprezzabili, trattando aspetti importanti di pericolosità sismica, non sono congrui con le discipline della presente valutazione comparativa SSDGE/05.

Nel colloquio il candidato descrive la propria esperienza di ricerca soffermandosi primariamente su temi di sismo-tettonica di fagliazione attiva, sulla geologia strutturale, sui terremoti di progetto con rilevanti applicazioni nell'aquilano.

Il giudizio, pur valutando più che buona l'attività di ricerca del candidato, è quello di non poterlo considerare idoneo per la valutazione comparativa in quanto i temi trattati non risultano congruenti con il settore di cui al presente concorso.

Giudizio collettivo

Sulla base dei giudizi sopra espressi relativamente a tutte le attività scientifiche e didattiche del candidato la Commissione esprime un giudizio **discreto buono**.

La commissione viene sciolta alle ore 17.00 e si riconvoca per il giorno 20.01.2012 alle ore 9,00.

Li, 19.01.2012

Letto, approvato e sottoscritto

La Commissione:

Presidente: Prof. Pietro Bruno Celico

Commissario: Prof. Carlo Alberto Garzonio

Segretario: Prof. Nicola Sciarra